

L'Ottocento: il contesto culturale

Questione della **lingua**
(legata al problema
dell'indipendenza nazionale):

- Affermazione della **borghesia**
- **Intellettuali** diventano professionisti (non sono più protetti dalla nobiltà)

Il loro **pubblico** non è più formato solo da nobili,
perché un numero **sempre maggiore** di
persone
sa leggere e scrivere.

L'allargamento del pubblico porta
all'introduzione in Italia di un nuovo genere
letterario: il **romanzo storico**.

La cultura della prima metà
dell'Ottocento è dominata da due
importanti movimenti, uno
l'opposto dell'altro.

NEOCLASSICISMO:

- influenzato dall'**illuminismo**
- si ispira al **mondo classico** (arte greca e romana come modello di perfezione e idealizzazione dell'epoca classica)
- i neoclassicisti sono **insofferenti verso il presente, nostalgici e inquieti**.

ROMANTICISMO:

- rifiuta la razionalità
- attenzione al presente, ai **sentimenti** e alle **passioni**
- elementi importanti sono la **fantasia**, l'**amor di patria** e l'aspirazione alla **libertà**.

- i **classicisti** sostengono la necessità di usare la lingua della **tradizione letteraria** e di continuare a imitare le forme del passato
- i **romantici** ritengono che gli scrittori debbano usare un linguaggio vivo e attuale, un **linguaggio** comprensibile a tutti e più **vicino alla lingua d'uso**
- la soluzione è fornita da **Manzoni** che vede la lingua come un mezzo per comunicare con più persone possibili: un buon compromesso è l'uso del **fiorentino parlato contemporaneo** (il linguaggio usato ne I Promessi Sposi sarà la base della nostra lingua nazionale)

